



TURISMO
BIELLA | VALSESIA | VERCELLI

AGENZIA DI ACCOGLIENZA E
PROMOZIONE TURISTICA LOCALE
BIELLA VALSESIA VERCELLI

Società consortile a responsabilità limitata

**PIANO TRIENNALE DI
PREVENZIONE DELLA
CORRUZIONE E DELLA
TRASPARENZA 2021 - 2023**

In attuazione della Legge 6 Novembre 2012 n° 190 s.m.i., del Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) del 2019 e della Determinazione ANAC n°1134/2017

[Approvato dal Consiglio Direttivo di ATL Biella Valsesia Vercelli il 18.02.2021]

INDICE

PREMESSA	3
FONTI NORMATIVE.....	3
NATURA E FINALITÀ DELL'ATL	4
OGGETTO DEL PIANO	4
I DESTINATARI DEL PIANO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE.....	5
SOGGETTI RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE DEL P.T.P.C.T.....	5
GESTIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE	7
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	8
ATTIVITÀ CON RISCHIO CORRUZIONE	9
MONITORAGGIO E AZIONI DI RISPOSTA.....	11
CODICE ETICO	11
ROTAZIONE DEL PERSONALE	12
FORMAZIONE DEL PERSONALE	12
TUTELA DEL DIPENDENTE CHE SEGNALE O DENUNCIA CONDOTTE ILLECITE - WHISTLEBLOWER.....	13
INCONFERIBILITÀ E INCOMPATIBILITÀ PER GLI INCARICHI DI AMMINISTRATORE E PER INCARICHI DIRIGENZIALI	13
ADEMPIMENTI IN MATERIA DI TRASPARENZA	13
SITO WEB – AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE	14
ACCESSO CIVICO.....	14
PIANIFICAZIONE TRIENNALE DELLE ATTIVITÀ (2021-2023).....	15
ATTUAZIONE DELLE MISURE GENERALI - ANNO 2020	15
ADOZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PIANO.....	16

Premessa

Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) dell’Agenzia di Accoglienza e Promozione Turistica Locale Biella Valsesia Vercelli (di seguito indicata brevemente “ATL Biella Valsesia Vercelli” o “ATL” o “Agenzia”) è predisposto nel rispetto della Legge del 6 Novembre 2012, n° 190 s.m.i. «Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella Pubblica Amministrazione» e delle indicazioni contenute nel Piano Nazionale Anticorruzione approvato da CIVIT (oggi ANAC) con delibera n° 72 in data 11 Settembre 2013 con l’obiettivo di prevenire il rischio corruzione nell’attività amministrativa dell’Agenzia con azioni volte alla prevenzione e al contrasto dell’illegalità.

Fonti normative

Il presente “Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza” si configura come un documento di natura programmatica atto a delineare le azioni che ATL Biella Valsesia Vercelli adotta in tema di anticorruzione e trasparenza, in conformità alle indicazioni contenute nella normativa vigente:

- L. 190/2012 e s.m.i. “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella Pubblica Amministrazione”;
- D.lgs. 33/2013 e s.m.i. “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- Linee di indirizzo dettate dal Piano Nazionale Anticorruzione, approvato da C.I.V.I.T (oggi ANAC) con delibera n.72/2013 del 11 settembre 2013;
- D.lgs. 97/2016 “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre, n.190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33”;
- Piano Nazionale Anticorruzione (di seguito “PNA”) ed in particolare l’ultimo aggiornamento 2019 approvato con Delibera ANAC 1064 del 13 novembre 2019;
- Delibera ANAC n. 1134 dell’8 novembre 2017 portante “Nuove Linee guida per l’attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle P.A.”.

Natura e finalità dell'A.T.L.

L'ATL Biella Valsesia Vercelli ha per oggetto sociale ed esclusivo la promozione dell'interesse economico collettivo nell'ambito turistico di riferimento.

L'art. 4 dello Statuto specifica che ATL Biella Valsesia Vercelli: *“ha per oggetto l'organizzazione nell'ambito turistico di riferimento dell'attività di accoglienza, informazione e assistenza turistica svolta dai soggetti pubblici e privati. In particolare, svolge servizi di interesse generale organizzando le seguenti attività:*

- *Raccolta e diffusione di informazioni turistiche riferite all'ambito di competenza territoriale, anche tramite l'organizzazione e il coordinamento degli uffici di informazione e accoglienza turistica (LAT);*
- *Assistenza ai turisti, compresa la prenotazione e la vendita dei servizi turistici, nel rispetto delle normative vigenti;*
- *Promozione e realizzazione di iniziative per la valorizzazione delle risorse turistiche del territorio, nonché manifestazioni ed eventi finalizzati ad attrarre i flussi turistici;*
- *Contribuire alla diffusione sul proprio territorio di una cultura di accoglienza e ospitalità turistica;*
- *Ogni azione volta a favorire la formazione di proposte e pacchetti di offerta turistica da parte degli operatori;*
- *Coordinamento dei soggetti del turismo congressuale operanti nel territorio di competenza;*
- *Promozione e gestione di servizi specifici in ambito turistico a favore dei propri soci;*
- *Promozione e commercializzazione di prodotti turistici regionali, nel rispetto della normativa vigente;*
- *Supportare la struttura regionale competente nell'attività di programmazione turistica, culturale e sportiva.*

Possono altresì essere svolti dalla Società servizi specifici esclusivamente a favore dei propri soci; rispetto all'individuazione ed alla disciplina dei suddetti servizi si rimanda ad apposito Regolamento Interno.

La Società dovrà operare conformemente a quanto previsto dall'art. 13 della L.R. 14/2016.

Oggetto del Piano

In conformità ai contenuti della Legge n° 190/2012, l'ATL Biella Valsesia Vercelli, Società Consortile a Responsabilità Limitata a maggioranza di capitale pubblico, adotta un Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza finalizzato a individuare le attività a più elevato rischio corruzione, con il coinvolgimento del personale dipendente che svolge

compiti esposti a tale rischio, e individua le misure di prevenzione da adottare e le procedure di formazione del personale chiamato ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione.

Obiettivo del Piano è prevenire il rischio corruzione nell'attività amministrativa dell'Agenzia con azioni di prevenzione e contrasto dell'illegalità.

In particolare, il Piano si propone i seguenti obiettivi:

1. Ridurre le occasioni che favoriscano i casi di corruzione;
2. Aumentare la capacità di individuare i casi di corruzione;
3. Stabilire interventi organizzativi volti a prevenire il rischio corruzione;
4. Creare un collegamento tra contrasto alla corruzione e misure di trasparenza.

I destinatari del Piano

In base alle indicazioni contenute nella Legge n.190/2012 e secondo quanto previsto dal PNA sono stati identificati come destinatari del presente PTPCT:

- Il personale dell'ATL sia a tempo determinato che indeterminato;
- I componenti del Consiglio di Amministrazione dell'ATL;
- I consulenti dell'ATL;
- I soggetti legati all'ATL da contratti di fornitura e/o servizi;
- I soggetti terzi (consulenti, fornitori, partner commerciali), che risultano destinatari del presente Piano nei limiti di quanto espressamente formalizzato in specifiche clausole contrattuali;

I destinatari sono tenuti ad osservare i precetti e le disposizioni contenute nel presente Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza. I trasgressori saranno sanzionati secondo quanto previsto dalle normative nazionali applicabili allo specifico rapporto di lavoro.

Soggetti responsabili per l'attuazione del PTPCT

Tutti i dipendenti delle strutture interessate dall'attività svolta dall'ATL sono responsabili dell'attuazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza in base ai compiti a loro assegnati.

In particolare, le figure responsabili dell'attuazione del presente PTPCT sono:

Il Consiglio di Amministrazione dell'ATL Biella Valsesia Vercelli, il quale:

- Nomina il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;
- Adotta il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza elaborato da quest'ultimo, nonché i relativi aggiornamenti;
- Segnala al Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza ogni violazione del PTPCT e del Codice Etico di cui venga a conoscenza;
- Adotta tutti i provvedimenti di carattere generale e specifico che siano direttamente o indirettamente finalizzati alla prevenzione della corruzione.

Il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (il RPCT), il quale:

- Redige il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) che sottopone, poi, all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;
- Propone l'aggiornamento delle misure di prevenzione del PTPCT;
- Controlla (costantemente nel tempo) lo stato di attuazione del PTPCT e la sua idoneità;
- Individua, tenuto anche conto delle proposte in tal senso formulate dai Dirigenti, il personale dell'ATL da inserire nei corsi del programma di formazione anticorruzione;
- Vigila sul funzionamento e sull'osservanza del piano e la sua idoneità. Propone modifiche dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;
- Redige annualmente una relazione sull'attività svolta che rendiconti ovvero esponga in maniera esaustiva le misure di prevenzione (i.e. gestione dei rischi, formazione in tema di anticorruzione, codice etico, sanzioni ed altre iniziative quali forme di tutela offerte ai whistleblowers e rispetto dei termini dei procedimenti) adottate e definite dal Piano di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza, da presentare avanti al Consiglio di Amministrazione e da pubblicare sul sito web nella sezione appositamente identificata;
- Svolge attività di controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente con cadenza periodica (oltre che "ad evento") attraverso dei controlli interni e dei test a campione;
- Assicura la chiarezza e la completezza delle informazioni pubblicate.

I Referenti delle varie Aree dell'ATL:

- Concorrono alla definizione di misure idonee a prevenire e contrastare i fenomeni di corruzione e a controllarne il rispetto da parte dei dipendenti dell'ufficio cui sono preposti;
- Devono segnalare al Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza i dipendenti da inserire nei corsi del programma di formazione "anticorruzione";
- Garantiscono il monitoraggio delle situazioni di conflitto di interessi del personale;
- Collaborano con il RPCT alla predisposizione della relazione annuale sui risultati del monitoraggio e delle azioni;
- Svolgono attività informativa nei confronti del RPCT partecipando anche al processo di individuazione, valutazione e gestione del rischio corruttivo;
- Svolgono attività divulgativa e informativa a beneficio del personale loro assegnato;
- Forniscono le informazioni richieste dal soggetto competente per l'individuazione delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione e formulano specifiche proposte volte alla prevenzione del rischio medesimo;
- Definiscono specifiche misure di monitoraggio e di vigilanza sull'attuazione degli obblighi di trasparenza;

La Gestione del rischio di corruzione

Con il termine "Rischio" si intende la possibilità che si verifichi un qualsiasi evento che possa impattare negativamente sull'attività amministrativa dell'Azienda; per "Gestione del rischio" si intende l'insieme delle attività coordinate atte a tenere sotto controllo l'attività amministrativa e gestionale con riferimento al rischio.

Pertanto, la gestione del rischio di corruzione è lo strumento più appropriato per ridurre le probabilità che il rischio si possa verificare.

Il processo di gestione del rischio si articola nelle seguenti tre fasi:

1. analisi del contesto (interno ed esterno e mappatura dei processi);
2. valutazione del rischio (identificazione, analisi e ponderazione del rischio);
3. trattamento del rischio (identificazione e programmazione delle misure di prevenzione).

Il processo di gestione del rischio corruttivo deve essere progettato ed attuato tenendo presente le sue principali finalità, ossia favorire, attraverso misure organizzative adeguate, il buon

andamento e l'imparzialità delle decisioni e dell'attività amministrativa e prevenire il verificarsi di eventi corruttivi.

Valutazione del rischio

La valutazione del rischio di assoggettamento a corruzione consiste nell'identificazione, analisi, e ponderazione del rischio delle varie attività e viene effettuata sulla base dei seguenti indici:

- a) Valutazione della probabilità che l'evento corruttivo si realizzi;
- b) Valutazione delle conseguenze che l'evento corruttivo produce sull'intero contesto.

La valutazione delle probabilità è in funzione di:

- Grado di discrezionalità nell'assunzione dell'atto;
- Rilevanza esterna;
- Complessità del processo;
- Valore economico;
- Frazionabilità del processo.

La valutazione delle conseguenze che l'evento produce si basa sui seguenti fattori:

- Impatto economico;
- Impatto organizzativo;
- Impatto reputazionale;

I criteri per stimare il valore della probabilità, il valore dell'impatto e il livello di rischio sono indicati nell'allegato 5 del Piano Nazionale Anticorruzione 2013: "La Valutazione del livello di rischio".

Il livello di rischio da considerare può essere definito come:

- Rischio Alto;
- Rischio Medio;
- Rischio Basso.

Attività con rischio corruzione - ATL Biella Valsesia Vercelli

Un'analisi del contesto in cui opera l'Agenzia e della sua realtà organizzativa permette di identificare in quali aree o settori di attività e secondo quali modalità si potrebbero astrattamente verificare fatti corruttivi, ad integrazione delle aree di rischio generali riportate nell'allegato 1 del PNA 2019.

Le attività dell'ATL Biella Valsesia Vercelli che possono presentare un rischio di corruzione sono le seguenti:

Tabella di gestione del rischio

AREE RISCHIO CORRUZIONE
A) Area: Gestione delle risorse umane
B) Area: Affidamento di lavori, servizi e forniture
C) Area: Rapporti con i privati
D) Area: Incarichi e Nomine

Sotto aree	Descrizione del rischio	Livello del rischio	Misure da adottare
Reclutamento del personale	Irregolarità nei requisiti di accesso e prove personalizzate al fine di favorire uno o più candidati particolari Mancata astensione in fase di selezione dei candidati, in presenza di conflitto di interessi	Medio	Aggiornamento procedure Codice etico
Progressioni di carriera	Progressioni di carriera accordate illegittimamente allo scopo di agevolare dipendenti/candidati particolari	Basso	Codice etico
Conferimento di incarichi di collaborazione e consulenze	Motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari	Medio	Trasparenza Codice etico
Gestione di servizi e missioni Gestione rimborso spese	Volontario e mancato controllo delle note spese prima della liquidazione delle stesse	Basso	Codice etico

Spese di rappresentanza			
Sotto aree	Descrizione del rischio	Livello del rischio	Misure da adottare
Definizione dell'oggetto dell'affidamento	Irregolare definizione delle specifiche tecniche	Basso	Regolamento acquisti
Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento	Elusione delle regole di affidamento, mediante un improprio utilizzo del modello procedurale dell'affidamento delle concessioni al fine di agevolare un particolare soggetto	Basso	Regolamento acquisti
Requisiti di qualificazione	Definizione dei requisiti di accesso alla gara, in particolare dei requisiti tecnico-economici, al fine di favorire un'impresa	Basso	Regolamento acquisti
Requisiti di aggiudicazione	Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa finalizzato a favorire un'impresa	Basso	Regolamento acquisti
Valutazione delle offerte	Mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare di gara Mancata astensione in fase di valutazione delle offerte, in presenza di conflitto di interessi	Medio	Regolamento acquisti Codice etico
Procedure negoziate e Affidamenti diretti	Irregolare utilizzo della procedura negoziata e abuso dell'affidamento diretto al fine di favorire un'impresa	Medio	Regolamento acquisti
Sotto aree	Descrizione del rischio	Livello del rischio	Misure da adottare
Rapporti ordinari con privati	Comportamenti di natura corruttiva ovvero costringitiva/induttiva, che comportino da parte del privato l'ingiustificata promessa di denaro o altre utilità ad un esponente/dipendente di ATL	Basso	Codice etico
Gestione della promozione di attività turistiche	Utilizzo non trasparente delle informazioni sui servizi turistici da fornire ai consumatori, al fine di agevolare un particolare soggetto o operatore turistico Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi e altre	Basso	Codice Etico

	utilità al di là della generale cortesia commerciale		
Sotto aree	Descrizione del rischio	Livello del rischio	Misure da adottare
Incarichi e Nomine	<p>Conferimento di incarichi e nomine per favorire soggetti specifici con difetto di requisiti anzichè sulla base di criteri di professionalità e competenza;</p> <p>Conferimento di incarichi e nomine non necessari allo scopo di creare un'opportunità di lavoro al soggetto incaricato o nominato.</p>	Basso	<p>Trasparenza</p> <p>Codice Etico</p>

Monitoraggio e azioni di risposta

La gestione del rischio si completa con la successiva azione di monitoraggio, che comporta la valutazione del livello di rischio tenendo conto delle azioni di risposta, ossia delle misure di prevenzione introdotte. Questa fase è finalizzata alla verifica dell'efficacia dei sistemi di prevenzione adottati e, quindi, alla successiva messa in atto di ulteriori strategie di prevenzione. Entro il 15 Dicembre di ogni anno, o altra data individuata da ANAC, il Responsabile della Prevenzione della Corruzione provvede alla stesura della relazione di cui all'art. 1, comma 14 della Legge 190/2012 che rechi i risultati dell'attività svolta e la trasmetta al Consiglio di Amministrazione. Ai fini della stessa Legge 190/2012, come da art. 1 comma 15, la trasparenza dell'attività amministrativa è inoltre assicurata mediante la pubblicazione nel sito web dell'Agenzia del presente Piano e delle relazioni annuali.

L'attuazione del Piano deve essere accompagnata da una costante verifica della pertinenza e dell'efficacia dell'azione. L'attività di monitoraggio consente di individuare eventuali nuovi rischi insorti e di analizzare l'evolversi di quelli già identificati, facendo sì che il Piano rappresenti un insieme di strumenti finalizzati alla prevenzione che si vanno via via evolvendo alla luce dei feedback che emergono in fase attuativa.

Misure generali di prevenzione della corruzione

Codice Etico

Il codice etico rappresenta uno degli strumenti essenziali del PTPCT in quanto, le norme in esso contenute, regolano in senso legale ed eticamente corretto il comportamento dei dipendenti

L'ATL Biella Valsesia Vercelli ha adottato un Codice Etico nel quale è attribuita particolare importanza ai comportamenti rilevanti ai fini della prevenzione dei reati di corruzione.

Il Codice Etico contiene i principi etici e le regole comportamentali cui devono attenersi tutti i dipendenti, i collaboratori (tra cui, a mero titolo di esempio, consulenti, fornitori, ecc.) e chiunque, a vario titolo, intrattenga rapporti di lavoro con l'Agenzia.

Tali principi comportamentali costituiscono i principi etici fondamentali che devono permeare ogni processo del lavoro quotidiano e sono indicati dal Codice Etico dell'Agenzia, cui si rimanda integralmente.

Rotazione del personale

L'ATL Biella Valsesia Vercelli, in ragione delle ridotte dimensioni della Società e del numero limitato del personale operante al suo interno, ha previsto misure alternative al principio di rotazione del personale. Tale indirizzo, correlato all'esigenza di assicurare il buon andamento e la continuità dell'azione amministrativa e di garantire la qualità delle competenze professionali necessarie per lo svolgimento di talune attività specifiche, prevede l'implementazione delle misure di trasparenza, già elaborate dall'Agenzia, e il costante monitoraggio delle stesse in fase di attuazione del piano.

Formazione del personale

La formazione riveste un ruolo centrale e strategico tra le misure di prevenzione della corruzione e dei fenomeni di illegalità. L'ATL Biella Valsesia Vercelli ritiene pertanto indispensabile, al fine di garantire una generale diffusione della cultura della legalità, assicurare specifiche attività formative rivolte al personale dipendente, in materia di prevenzione della corruzione, di trasparenza, pubblicità, integrità e legalità. È compito del RPCT pianificare tale attività formativa, prevedendone i contenuti, le tempistiche, i destinatari, nonché l'eventuale programmazione di percorsi formativi aggiuntivi obbligatori per il personale allocato in aree/servizi esposti ad un maggiore rischio di corruzione. In particolare, in sede di aggiornamenti e ogniqualvolta si rendesse necessario, detti interventi formativi saranno finalizzati a far conseguire ai dipendenti una piena conoscenza di quanto previsto dal PTPCT. Inoltre, occorre svolgere un adeguato programma di formazione dei Referenti e dello stesso Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza in relazione alla materia in oggetto.

Tutela del dipendente che segnala o denuncia condotte illecite - Whistleblower

Il *whistleblowing* è un meccanismo per l'individuazione di irregolarità o di reati, di cui l'ATL intende avvalersi per rafforzare la sua azione di prevenzione della corruzione.

L'art. 1, comma 51, della legge n. 190/2012 ha introdotto una forma di tutela nei confronti del dipendente che segnala degli illeciti prevedendo che, fuori dei casi di responsabilità a titolo di calunnia o diffamazione, ovvero per lo stesso titolo ai sensi dell'articolo 2043 del codice civile, il dipendente che riferisce al proprio superiore gerarchico e/o al RPCT condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro, non può essere sanzionato, licenziato o sottoposto ad una misura discriminatoria, diretta o indiretta, avente effetti sulle condizioni di lavoro per motivi collegati direttamente o indirettamente alla denuncia.

Segnalazioni e comunicazioni di comportamenti relativi a potenziali o reali fenomeni corruttivi, quindi, potranno essere fatte pervenire direttamente ai vertici dell'ATL ed al RPCT.

Il RPCT dovrà assicurare la conservazione delle segnalazioni raccolte, garantendo l'anonimato dei segnalanti.

Inconferibilità e incompatibilità per incarichi di amministratore e per incarichi dirigenziali D.lgs. 39/2013

L'ATL Biella Valsesia Vercelli effettua una verifica della sussistenza di eventuali condizioni ostative in capo a coloro che rivestono incarichi di amministratori e a coloro cui sono conferiti incarichi dirigenziali così come prescritto dal D.lgs. 39/2013 e dal PNA 2019.

Il RPCT verifica periodicamente la sussistenza di situazioni di incompatibilità, contestando all'interessato l'incompatibilità eventualmente emersa nel corso del rapporto e vigilando affinché siano adottate le misure conseguenti.

Trasparenza

Adempimenti in materia di Trasparenza

La trasparenza rappresenta uno strumento fondamentale per la prevenzione della corruzione e per l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa.

L'art 1 del D.lgs. 33/2013, rinnovato dal D.lgs. 97/2016, ha introdotto un nuovo principio generale di trasparenza intesa "come accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle

pubbliche amministrazioni, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.”

Inoltre, la trasparenza, va intesa non solo come totale conoscibilità dell'attività svolta ma anche come elemento cardine ai fini dell'imparzialità dell'agire amministrativo e come strumento che impedisce conflitti d'interessi, anche potenziali, e incompatibilità

Sito web – Amministrazione Trasparente

Il sito web è il mezzo primario di comunicazione, il più accessibile ed il meno oneroso, attraverso il quale l'Agenzia deve garantire un'informazione trasparente ed esauriente sul suo operato, pubblicizzare e consentire l'accesso ai propri servizi, consolidare la propria immagine istituzionale. Ai fini dell'applicazione dei principi di trasparenza e integrità, ATL prevede il costante aggiornamento del sito. Sul sito istituzionale dell'Agenzia, sono indicati gli indirizzi di posta elettronica ordinaria di ciascun ufficio, gli altri consueti recapiti (telefono, fax, ecc.) ed è riportato l'indirizzo PEC istituzionale atbiellavalsesiavercelli@legalmail.it

Nella sezione Amministrazione Trasparente vengono pubblicati i dati, le informazioni e i documenti ai sensi degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. 33/2013 e secondo gli indirizzi della Determina ANAC 1134/2017.

L'Agenzia, per il tramite del Responsabile della Corruzione e Trasparenza, verifica che la pubblicazione dei dati sia svolta in tempo utile a consentire ai portatori di interesse di reperire tutti i mezzi di tutela riconosciuti dalla legge.

Il RPTC, da parte sua, effettua controlli a campione sul sito istituzionale, per verificare l'adeguatezza e la completezza delle pubblicazioni. In caso di ritardi nella pubblicazione e di mancanti aggiornamenti, ne individua le cause e invita i Referenti di area e/o gli uffici preposti a provvedere.

Accesso civico

La disciplina relativa all'accesso civico prevede tale istituto allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo di risorse pubbliche, nonché di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico. Come previsto dall'articolo 5 e 5 bis del D.Lgs. 33/2013, chiunque ha diritto di accedere a documenti detenuti dalle amministrazioni

ulteriori rispetto a quelli oggetto di obbligo di pubblicazione, nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti. L'ATL Biella Valsesia Vercelli ha in programma di elaborare un apposito regolamento che disciplina il ricorso a tale strumento che verrà pubblicato sul sito istituzionale.

Pianificazione triennale delle attività (2021-2023)

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza predispone la pianificazione delle attività e delle misure da implementare per la prevenzione del rischio di corruzione per il triennio 2021 – 2023.

Piano delle Attività	2021	2022	2023
Aggiornamento mappatura dei rischi	x	x	x
Riesame e aggiornamento del PTPC	x	x	x
Formazione per tutto il personale in materia di prevenzione della corruzione	x	x	x
Verifica dell'insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità ex D.Lgs 39/2013	x	x	x
Adozione di apposito regolamento per l'assunzione del personale	x		
Adozione di apposito regolamento e della relativa modulistica per l'accesso civico	x		
Adozione di apposito regolamento per la gestione della segnalazione degli illeciti e la tutela del whistleblower	x		
Implementazione e aggiornamento dei contenuti pubblicati sul sito web nella sezione Amministrazione Trasparente	x	x	x

Attuazione delle misure generali – Anno 2020

Per quanto concerne le misure adottate e previste nel PTPC 2020-2022 si segnala che:

Codice Etico

Nel corso del 2020 nessun soggetto ha ricevuto una sanzione disciplinare per il mancato rispetto delle disposizioni contenute nel Codice Etico.

Formazione

Nel corso del 2020, il RPCT, ha individuato i dipendenti delle aree più esposte al rischio corruttivo, e sta valutando l'iscrizione dei medesimi a corsi/webinar formativi in materia di prevenzione della corruzione.

Dichiarazione di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi

Come richiesto dalla normativa (art. 20, D.Lgs. 39/2013) il Presidente e i componenti del CDA, nominati per il triennio 2020-2022, hanno rilasciato apposita dichiarazione in merito all'insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità.

Segnalazione degli illeciti – Whistleblowing

Nel corso del 2020 non sono pervenute, al RPCT e/o a vertici aziendali, segnalazioni di reati o irregolarità di cui il dipendente/collaboratore sia venuto a conoscenza in occasione della sua attività lavorativa.

Trasparenza

Nel corso del 2020 si è provveduto ad aggiornare e implementare i contenuti presenti nella sezione di “Amministrazione Trasparente” così come previsto dal D.Lgs. 33/2013 e s.m.i.

Adozione e aggiornamento del piano

Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza è adottato con determina dal Consiglio di Amministrazione di ATL Biella Valsesia Vercelli. Tale documento viene aggiornato annualmente, in modo tale da garantire costantemente un'adeguata strategia di contrasto alla corruzione. L'aggiornamento del piano tiene altresì conto di eventuali aggiornamenti normativi, di indirizzi o direttive ANAC e della rilevazione di nuovi rischi.

L'agenzia pubblica il presente documento sul sito internet istituzionale al fine di dare adeguata pubblicità al Piano e precisamente sul sito web societario in apposita sezione “Amministrazione Trasparente – Disposizioni Generali – Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza”.